



GIRO D'ITALIA
PER LA PACE



Nell'ottavo centenario di **San Francesco** d'Assisi, Patrono d'Italia
A 80 anni dalla nascita della **Repubblica Italiana**
A 40 anni dalla nascita del **Coordinamento Nazionale**
degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani

Il Giro d'Italia per la Pace

per ri-costruire una coscienza, una cultura e una politica di pace

Premessa

La pace che ci è stata donata è in pericolo.

La guerra è dappertutto e ci minaccia sempre più da vicino.
Se perdiamo la pace, perdiamo tutto.

Per difendere la pace, dobbiamo assumerci la responsabilità della pace. Perché dobbiamo ri-costruire una coscienza, una cultura e una politica di pace. Perché ogni cosa che facciamo, in ogni momento delle nostre giornate, può costruire pace o alimentare conflitti.

Questi sono i giorni in cui dobbiamo ricominciare a lavorare per la pace, partendo dai luoghi in cui viviamo, studiamo, lavoriamo, cerchiamo di soddisfare i nostri bisogni e di realizzare i nostri sogni.

Ogni città può e deve diventare un **Cantiere di Pace**. Un luogo dove si lavora per la pace. Un luogo dove si progetta e si sperimenta, si costruisce e si vive la pace, con lo sguardo sempre aperto al mondo intero.

Ogni città può e deve diventare una **Scuola di Pace**. Perché dobbiamo imparare a fare la pace. Perché la pace si studia, si insegna e si impara. E tutti abbiamo bisogno di educarci ed educare alla pace.

Nella "**Città cantiere di Pace**" c'è lavoro per tutti: Enti Locali, scuole, gruppi, associazioni, parrocchie, cittadini, imprese,...

Tra le aree di intervento ci sono:

1. **Educazione e formazione alla pace.** Per costruire la cultura della pace. Per formare giovani costruttrici e costruttori e artigiani e architetti di pace. Per sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e di gestione nonviolenta dei conflitti.
2. **Solidarietà e giustizia sociale.** Per promuovere cura, cittadinanza, inclusione, accoglienza, economia sociale e solidale e dialogo interculturale.
3. **Partecipazione.** Per trasformare la pace in un processo collettivo, diffuso e continuo.
4. **Luoghi, arti e memoria.** Per dare un'identità visiva e visibile al lavoro per la pace. Per generare consapevolezza, condivisione e speranza.
5. **Città-Mondo.** Per costruire la pace tra persone e comunità di origini diverse. Per promuovere il dialogo, la solidarietà e la cooperazione internazionale. Per sostenere percorsi di educazione alla cittadinanza globale.

Il Giro d'Italia per la Pace

Nell'ottavo centenario di San Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia, il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, la Rete Nazionale delle Scuole di Pace e la Fondazione PerugiaAssisi per la Cultura della Pace promuovono il **Giro d'Italia per la Pace**.

Tutti gli Enti Locali, le scuole, le università, le associazioni, le parrocchie e le persone che hanno partecipato alla Marcia PerugiaAssisi sono invitate ad **organizzare, nella propria città, una tappa di questo nuovo cammino per la pace e la fraternità**.

Il Giro d'Italia per la Pace è uno strumento per ri-costruire una coscienza, una cultura e una politica di pace che si esprima attraverso la cura degli altri, dell'umanità e del pianeta. Partendo dalle giovani generazioni.

La Lampada della Pace di Assisi

La **"Lampada della Pace" di Assisi** è il simbolo del viaggio che attraverserà l'Italia per far rinascere in tutti **"il sogno universale della fraternità e dell'amicizia sociale"** e costruire l'alternativa alla guerra (Enciclica "Fratelli Tutti" - Marcia PerugiaAssisi 2025). In un tempo buio che uccide la fiducia e la speranza, **"ogni città è un candelabro destinato a far luce al cammino della storia"** (Giorgio La Pira).

Sui passi di Francesco

La celebrazione dell'ottavo centenario di San Francesco d'Assisi è una preziosa occasione per riscoprire, andando oltre gli stereotipi, l'attualità del suo messaggio di autentico costruttore di pace e fraternità. San Francesco è l'uomo che l'Italia ha scelto come Patrono e che oggi più che mai può aiutarci a trovare

la strada per superare positivamente il difficile periodo che stiamo vivendo. Un uomo da (ri)scoprire e da(ri)conoscere.

Sui passi di Giorgio La Pira

Il Giro d'Italia per la Pace si svolge a 80 anni dalla nascita della Repubblica Italiana e a 40 anni dalla nascita del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. La celebrazione di questi significativi traguardi è l'occasione per riaprire il confronto pubblico sulle responsabilità delle città e dei governi locali nella difesa e costruzione della pace. Da questo potrà venire un nuovo impulso all'estensione della rete delle città per la pace e all'attuazione della norma "Pace-Diritti Umani" presente negli statuti di molti Enti Locali e Regioni italiane.

Sui passi di Marina Baretta

Il Giro d'Italia per la Pace è dedicato a Marina Baretta e a tutte le persone che fanno la pace. Marina è stata un'autentica artigiana della pace, a lungo impegnata sia nel proprio Comune che nella scuola. Suo è il pensiero che ci accompagnerà nel Giro d'Italia per la Pace: "La pace e la cura sono nelle nostre mani. Come un artigiano plasma la sua materia cercando di dare una forma alla sua creazione, anche noi oggi siamo chiamati a pensare, ma anche ad agire con gesti concreti, per ri-costruire una coscienza, una cultura e una politica di pace che si esprima attraverso la cura dell'umanità e del mondo."

Ogni tappa del Giro

Un'occasione per pensare, dialogare, riflettere, progettare e agire assieme

Ogni tappa del **Giro d'Italia per la Pace** è un'occasione per rafforzare ed estendere l'impegno per la pace della città coinvolta, mediante l'organizzazione di una o più manifestazioni pubbliche (incontri, marce, seminari, consigli comunali aperti, attività di formazione...) che mettano al centro, in particolare, la volontà di **far crescere una nuova generazione di costruttrici e costruttori di pace**. Tra queste ci sono:

- una **"cerimonia" di accoglienza** della Lampada della Pace e di presentazione dei "Doni di Pace"
- la realizzazione di una **marcia della pace** o di una **marcia delle bambine e dei bambini per la pace**
- l'inaugurazione di un **"Cantiere di Pace"**
- una iniziativa delle scuole impegnate nella realizzazione del programma nazionale di educazione civica **"Sbellichiamoci"**
- la presentazione del Libro **"La PerugiaAssisi. Quando la pace si fa storia"**
- un **incontro pubblico** di riflessione sui problemi della pace oggi
- una **iniziativa di solidarietà** (ed esempio: con i sopravvissuti di Gaza e delle tante altre crudeltà che continuano ad uccidere nel mondo).

Con le giovani generazioni

Le giovani generazioni devono essere coinvolte (ovunque possibile) anche nella fase di ideazione e progettazione delle attività da realizzare in occasione del **Giro d'Italia per la Pace**.

I doni di pace delle città

Il **Giro d'Italia per la Pace** è l'occasione per decidere cosa fare per rafforzare il proprio impegno, anche restituendo valore alle piccole e grandi cose che fanno le donne, gli uomini e le istituzioni impegnate per la pace sul territorio. Si costruisce sul costruito. Ogni tappa è l'occasione anche per decidere cosa fare dopo la tappa. Sono questi i **"doni di pace"** che verranno raccolti passando di città in città.

PRIME INDICAZIONI OPERATIVE

Le città che vogliono ospitare una tappa del Giro d'Italia per la Pace devono:

1. definire il programma della tappa coinvolgendo i diversi soggetti del territorio a partire dalle giovani generazioni e dalla scuola
2. decidere i "doni di pace" della città
3. versare un contributo al Comitato Organizzatore del Giro
4. decidere come continuare il lavoro per la pace dopo "la tappa".

Per adesioni e informazioni:

Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i Diritti Umani, Via della Viola, 1 06122 Perugia - 335.1837289 - 075/5722479
segreteria@entilocalipace.it - www.cittaperlapace.it